



# Statuto del Circolo

costituito con Assemblea costituente il 7 gennaio 1991, in via Bolzano 3, a Treviso.

## COSTITUZIONE E SCOPI

### Art.1

È costituito il 7 gennaio 1991, con sede in via Bolzano 3, a Treviso, un Circolo Culturale Ricreativo, denominato Circolo "Rodari".

Il circolo è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico a carattere laico e democratico. Non persegue finalità di lucro.

### Art.2

Il circolo "Rodari" aderisce all'ARCI Nuova Associazione nazionale, di cui adotta la tessera associativa nazionale quale propria tessera sociale, conservando autonomia organizzativa ed amministrativa.

### Art.3

Lo scopo principale del circolo è quello di promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci e una più completa formazione umana e sociale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Per tali scopi il Circolo potrà:

1. Avvalersi sia di prestazioni gratuite che retribuite;
2. Raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione e a favorire il suo sviluppo;
3. Dare la propria adesione a quelle associazioni o enti che possono favorire il conseguimento dei fini sociali;
4. Somministrare ai soci alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità;
5. Svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi;
6. Compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

## ASSOCIAZIONE

### Art.4

Il numero dei soci è illimitato; al Circolo possono aderire le persone di ambo i sessi, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, cittadinanza, appartenenza etnica e professionale. Per i minori di anni 14 è richiesto l'assenso dell'esercente la podestà. Per iscriversi al Circolo è necessario presentare domanda scritta al consiglio direttivo utilizzando l'apposito modulo.

Con la domanda l'aspirante socio dovrà:

1. Indicare nome e cognome, luogo di nascita, professione e residenza.
2. Dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi sociali.

La domanda di iscrizione deve essere firmata dall'aspirante socio, annotandovi gli estremi di un documento di identità.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e viene meno solo nei casi previsti dal successivo art.9

### Art.5

1 - Con la presentazione della domanda di adesione il richiedente ha diritto a ricevere la tessera sociale. Il Consiglio Direttivo, ovvero uno o più consiglieri da esso espressamente

delegati, deliberano sull'accettazione della domanda. In caso di accoglimento della domanda i dati del socio saranno conservati nell'anagrafe sociale.

2 - Il Consiglio Direttivo, ovvero uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, riservano il diritto di non accettare le richieste di adesione.

Il mancato accoglimento della domanda di adesione va comunicato immediatamente richiedente.

3 - In caso di mancato accoglimento della domanda di adesione, il richiedente entro tre giorni dalla comunicazione, può presentare ricorso al Presidente. L'Assemblea ordina dei Soci si pronuncerà in via definitiva nella sua prima convocazione successiva.

#### **Art.6**

Gli associati hanno diritto a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Circolo ed a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo stesso.

#### **Art.7**

Hanno diritto a frequentare il Circolo:

- I soci
- I soci di altri circoli ARCI purché in possesso della tessera associativa.

In particolari occasioni il Consiglio Direttivo potrà decidere di consentire l'accesso ai soci del Circolo.

I soci ARCI debbono attenersi alle limitazioni stabilite dal consiglio direttivo del circolo.

La frequentazione del circolo può essere temporaneamente impedita ai soci che arrechi disturbo agli altri o appaiono in condizioni di precaria lucidità o in stato di ubriachezza.

#### **Art.8**

I soci sono tenuti:

- Al pagamento della quota associativa annuale, fissata dal consiglio direttivo, per rinnovo delle tessere
- Alla osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

La quota sociale rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce, pertanto, titolo di proprietà o di partecipazione a proventi ed è trasmissibile o rimborsabile, salvo quanto previsto dall'art.5, quinto comma.

#### **Art.9**

La decadenza da socio può avvenire per:

- Decesso
- Dimissioni
- Mancato rinnovo della quota associativa
- Espulsione o radiazione

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al consiglio direttivo con restituzione della tessera.

### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

#### **Art.10**

Nel caso di infrazioni da parte dei soci delle norme sancite dal presente statuto e dei regolamenti interni; di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il consiglio direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

1. Ammonizione scritta
2. Sospensione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi
3. Espulsione o radiazione

I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- Quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali
- Quando si rendano morosi nel pagamento delle somme dovute al circolo
- Quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al circolo
- Quando tengano in pubblico una condotta riprovevole o persistano nel recare molestie agli altri soci.

Le radiazioni saranno decise dal consiglio direttivo a maggioranza.  
I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi previo il pagamento del dovuto.  
Tali riammissioni saranno deliberate dal consiglio direttivo.

I soci decaduti e quelli radiati non potranno continuare a frequentare i locali del circolo e partecipare alle sue iniziative. Il consiglio direttivo potrà diffidare coloro che non ottemperassero al divieto di frequentazione. L'inosservanza della diffida comporterà la possibilità per il consiglio direttivo di denunciare l'intruso per violazione di domicilio.  
I soci radiati potranno ricorrere contro il provvedimento chiedendo la convocazione del Collegio Arbitrale.

## **PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO**

### **Art.11**

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà del circolo.

I proventi sono costituiti:

1. Dalle quote di iscrizione
2. Dai contributi associativi
3. Dai contributi di Enti o privati
4. Dagli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito
5. Da elargizioni, donazioni e lasciti diversi
6. Proventi derivanti da somministrazione ai soci di elementi e bevande
7. Entrate derivanti da attività da somministrazione ai soci di alimenti e bevande
8. Entrate derivanti da attività commerciali, produttive e di servizio marginali o da iniziative promozionali.

### **Art.12**

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Si esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea dei soci il 30 Maggio dell'anno successivo.

Esso si compone del rendiconto economico e dello stato patrimoniale.

### **Art.13**

Il residuo attivo del bilancio sarà utilizzato per l'attività sociale e per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo, per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature. Una quota potrà essere destinata ad ammortamento delle attrezzature esistenti.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del circolo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni di promozione sociale o di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura nazionale.

### **Art.14**

Sono organi sociali:

1. L'assemblea dei soci,
2. Il consiglio direttivo
3. Il presidente
4. Il collegio dei sindaci revisori

Le cariche associative sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'incarico

## **ELEZIONI**

### **Art.15**

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali avranno luogo ogni tre anni e saranno tenute di norma a scrutinio segreto.

Possono partecipare alle elezioni soltanto i soci maggiorenni in possesso della tessera sociale ed in regola con il pagamento delle quote sociali.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Possono essere eletti alle cariche sociali i soci maggiorenni del circolo che abbiano maturato almeno tre mesi di iscrizione.

(si può prevedere l'elezione di un membro minorenni, da parte degli altri soci minorenni che partecipa alle riunioni del consiglio direttivo con voto consultivo).

## **ASSEMBLEE**

### **Art.16**

Le assemblee dei soci possono essere ordinarie e straordinarie:

L'assemblea ordinaria è convocata con avviso esposto presso la sede del Circolo almeno 20 giorni prima della data fissata.

L'assemblea straordinaria è convocata con avviso esposto presso la sede del Circolo almeno 20 giorni prima della data fissata.

Gli avvisi dovranno specificare il giorno, il luogo, l'ora dell'assemblea e l'ordine del giorno.

### **Art.17**

L'assemblea ordinaria viene convocata di regola una volta l'anno. Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla questione sociale.

Negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali:

1) elegge il Consiglio Direttivo e gli altri eventuali organi sociali facoltativi, cioè il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Garanti, il Segretario, il Vice-presidente.

### **Art.18**

L'assemblea straordinaria, che delibera sulle modifiche da apportare allo statuto del Circolo, è convocata su un ordine del giorno prefissato:

- tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;

- allorché ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei soci.

L'assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta. È onere chi richiede la convocazione provvedere agli avvisi previsti.

### **Art.19**

In prima convocazione l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono regolarmente costituite con la presenza di metà più uno dei soci maggiorenni.

In seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono regolarmente costituite qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

### **Art.20**

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano, possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Per le elezioni delle cariche sociali la votazione avverrà di norma a scrutinio segreto.

Alle votazioni partecipano tutti i soci presenti.

#### **Art.21**

L'assemblea, tanto Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal Presidente del Circolo; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su un Libro Verbali a cura del Segretario, che sottoscrive il verbale unitamente al Presidente, il verbale dovrà essere a disposizione dei soci.

Per le elezioni degli organismi direttivi dovranno essere riportati il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche.

Consiglio Direttivo

#### **Art.22**

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 consiglieri eletti fra i soci che ne hanno diritto. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

#### **Art.23**

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente; se lo ritiene opportuno, il Vice Presidente, il Segretario; e fissa la responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal Circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

#### **Art.24**

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente una volta ogni tre mesi, e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed, in mancanza, dal Vicepresidente o dal membro anziano.

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono pubbliche. Il Consiglio Direttivo può decidere, qualora ne ravvisi la necessità, di renderle pubbliche, in tutto od in parte.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, riparte a cura del Segretario, saranno trascritte sul Libro Verbali.

Tutti i soci che ne facciano richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### **Art.25**

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo.

Il consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato primo dei non eletti, diversamente il Consiglio potrà nominare un altro socio che rimarrà in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibererà l'eventuale ratifica. Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

#### **Art.26**

Il Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione del Circolo ed è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione della stessa che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

A tal fine deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- redigere i bilanci preventivo e consuntivo;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio;
- stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare il regolamento interno;

- deliberare circa l'ammissione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- delegare uno o più dei propri membri ad esaminare le domande di adesione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi ovvero costituire, quando indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

## **PRESIDENTE**

### **Art.27**

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede il Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le mansioni spettano al Vicepresidente.

Può, in caso di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dello stesso entro 10 giorni.

## **COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI**

### **Art.28**

Il Consiglio dei Sindaci Revisori è, di norma, composto da 3 membri effettivi più 2 supplenti eletti preferibilmente tra i soci.

Il Collegio dura in carica 3 anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, la maggioranza, tra effettivi e supplenti, dei membri del Collegio dei Sindaci Revisori decada occorrerà provvedere all'elezione di un nuovo Collegio.

Il Collegio dei Sindaci Revisori verifica la regolare tenuta della contabilità e dà parere sui bilanci da presentare all'assemblea. Ove si ritenga necessario allega al bilancio una propria relazione.

L'incarico di revisore è incompatibile con la carica di consigliere.

I revisori dei conti partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea e del Consiglio Direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto.

(Il Collegio dei Sindaci Revisori è un organismo non obbligatorio per legge, è opportuno che esso venga previsto salvo rari casi di circoli con numero esiguo di soci e bilanci modesti.)

## **FONDO COMUNE**

### **Art.29**

Il fondo comune o patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- a) dai contributi degli associati e dalle altre erogazioni e lasciti fatti al Circolo;
- b) dai beni immobili e mobili acquistati dal Circolo;
- c) dal fondo di riserva.

### **Art.30**

1 - Le somme versate dal Socio per la tessera sociale non sono più rimborsabili dopo che la richiesta di adesione è stata accettata.

2 - Le somme versate a titolo di corrispettivi specifici per partecipare alle iniziative, servizi e attività del Circolo a cui il Socio abbia aderito non sono più rimborsabili dopo l'inizio delle stesse.

## **BILANCIO**

### **Art.31**

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, fatte salve diverse deliberazioni del Direttivo, in caso di comprovata necessità o impedimento. Il rendiconto, che si compone del rendiconto economico e dello stato patrimoniale, sette

giorni prima dell'Assemblea sarà messo a disposizione dei soci che volessero prenderne visione e sarà presentato all'Assemblea entro il 30 maggio dell'anno successivo. La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del Circolo.

### Art.32

Il residuo attivo risultante dall'esercizio finanziario viene impegnato come segue:

- Il 10% al fondo di riserva;
- il resto viene utilizzato su deliberazione del Consiglio Direttivo per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo e ricreativo e per nuovi impianti o ammortamento delle attrezzature necessarie per perseguire le finalità istituzionali individuate dal presente Statuto. In ogni caso è fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, durante la vita del Circolo, salvo che questa sia imposta dalla legge.

### COLLEGIO DEI GARANTI

#### Art.33

Il Collegio dei Garanti o Provirari, qualora costituito, è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diverso da uno. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Circolo, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Può deliberare l'espulsione dei soci deferiti al collegio.

Il collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendono necessario.

### SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

#### Art.34

Per la validità dell'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sullo scioglimento o sulla liquidazione del Circolo, è indispensabile la presenza, personale o a mezzo delega, di almeno il 50% dei soci e il voto favorevole dei 3/5 degli intervenuti.

La delega, ammessa solo per le Assemblee straordinarie, deve contenere l'indicazione di voto del delegante sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ogni socio può essere portatore di un numero massimo di cinque deleghe.

Ove non sia possibile raggiungere le maggioranze ivi previste, nel corso di tre successive convocazioni assembleari ed in seguito ad un ulteriore avviso, adeguatamente pubblicizzato, gli intervenuti deliberano lo scioglimento.

La stessa Assemblea, che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività, per uno o più scopi previsti dal presente Statuto e, comunque, per opere di utilità sociale, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci.

È esclusa in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

### DISPOSIZIONE FINALE

#### Art.35

Per quanto non è previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno decide l'Assemblea, a maggioranza dei soci partecipanti con diritto di voto.

Treviso, sabato 6 giugno 1998.

**Il Presidente**

**Il Vice-Presidente**

**Il Segretario verbalizzante**

Registrato a Treviso il

Esatte L. 255.000 Lire (DUECENTOCINQUANTACINQUEMILA)



IL DIRETTORE  
DIRIGENTE  
G.B. LOMBARDO

29 Giugno 1998 (643)  
SERIE 3  
[Signature]

